

Economia

Ue-Cina

I 28 stati membri dell'Ue hanno dato mandato all'unanimità alla Commissione europea per negoziare un accordo per gli investimenti con la Cina nell'arco di due anni e mezzo.



SALVATAGGIO SOLDI FRESCHI IN CASSA. SINDACATI VERSO LO SCIOPERO

Alitalia, i soci versano 130 mln Pressing dell'Ue

Circa 65 milioni da Intesa Sanpaolo, Atlantia e Immsi, altri 65 dal consorzio di garanzia

ROMA

■ Soldi freschi nelle casse di Alitalia: soci e banche hanno infatti sborsato complessivamente 130 milioni, che serviranno in parte anche a far fronte ai pagamenti più urgenti della compagnia. Bruxelles intanto va in pressing sull'Italia per ricevere gli attesi chiarimenti sull'ingresso di Poste Italiane. Ad una settimana dall'annuncio dell'operazione, su cui pendono le accuse di «aiuto di Stato» del concorrente British Airways, infatti, da Roma non è ancora partita la notifica attesa in questi casi. Ma il ministro dei trasporti Maurizio Lupi rassicura: il governo sta lavorando e chiarirà senza doversi giustificare.

«Presenteremo tutta la documentazione richiesta per permettere di verificare che non è un aiuto di Stato ma un grande progetto industriale», ha detto Lupi a proposito delle richieste ribadite da Bruxelles. La Commissione Ue ha «chiesto informazioni all'Italia sulle misure» prese per Alitalia ed è «in contatto con le autorità», ha spiegato il portavoce del commissario alla concorrenza Joaquín Almunia, dopo che già nei giorni scorsi la Commissione aveva spiegato di non poter escludere che si tratti di aiuto di Stato. La normativa europea, ha spiegato il vice presidente della Commissione Antonio Tajani, «non discrimina le società controllate dallo Stato, si deve però dimostrare che l'investimento avviene secondo una logica di mercato».

Intanto ieri, nell'ambito dell'aumento di capitale da 300 milioni, sono stati versati complessivamente 65 milioni dai soci: Intesa Sanpaolo e Atlantia, azionisti con l'8,9% hanno messo entrambi circa 26 milioni, mentre Immsi, che possiede il 7,1%, ha versato circa 13 milioni. Ulteriori 65 milioni sono stati sborsati da Intesa e Unicredit, come parte della

loro garanzia di 100 milioni. Inoltre da Poste Italiane è arrivata l'attesa lettera di garanzia subordinata all'approvazione dei propri organi deliberanti, per 75 milioni a copertura dell'eventuale inopinato. L'operazione con Poste, però, continua a destare perplessità. Per Carlo De Benedetti è un esempio dei casi di «scambio di interesse con la politica che guarda solo al consenso immediato, e di imprese e banche che guardano al tornaconto immediato». È critica anche la leader della Cgil Susanna Camusso: «Alitalia salvata così è una pezza dell'ultimo minuto»: la cosa peggiore «sarebbe stata la liquidazione. Ma era meglio avere un piano industriale». Cresce intanto la preoccupazione dei sindacati che, pur apprezzando «gli sforzi fatti a tutti i livelli per salvare Alitalia», avvertono che se non segue un «rilancio strutturale di tutto il settore sarà tutto inutile. Siamo pronti alla mobilitazione».

Il Tesoro rassicura: nessun ultimatum



Il Tesoro rassicura: nessun ultimatum

Mps, la Fondazione esce di scena? Il titolo trema

■ Nessun ultimatum del Tesoro alla Fondazione Mps per la cessione delle sue quote. Il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, smentisce di aver chiesto alla presidente dell'ente senese, Antonella Mansi, di individuare entro fine mese un creatore per il 12% del Monte che la Fondazione deve cedere per procurarsi i 350 milioni di euro necessari a rimborsare le banche creditrici. Le rinnovate indiscrezioni per un imminente approdo sul mercato della maxi-quotazione, non potevano non mettere pressione al titolo, con

gli investitori preoccupati per l'impatto che i forti quantitativi in vendita potrebbero avere. Mps ha chiuso in calo del 3,93% a 0,23 euro, maglia nera tra le blue chip, complice anche il fatto che l'agenzia Dbrs ha messo sotto osservazione il rating. Motivo: i timori per l'esecuzione dell'aumento di capitale da 2,5 miliardi che l'Europa ha chiesto di completare entro fine 2014 per rimborsare parte dei 4 miliardi di Monti bond. «In questa fase serve riserbo - si è limitata a dire Mansi in merito alla tempistica della cessione - lo voglio

garantire attenzione e rispetto all'ente che rappresenta». «Le decisioni sulle modalità della gestione della partecipazione restano nella responsabilità autonoma della fondazione», ha affermato il Tesoro definendo senza fondamento il presunto diktat di Saccomanni, da un lato «maxicreditore» della banca e dall'altro «vigilante» della Fondazione. L'ente senese deve rimborsare i 350 milioni delle banche entro giugno 2018. Mentre paga già gli interessi, il rimborso della prima rata in quota capitale è attesa a fine 2015.

InBreve

BALZO DEL 13%
Google vola in Borsa dopo la trimestrale

■ Giornata da ricordare, quella di ieri, per Google in Borsa. A Wall Street è stata protagonista di un balzo del 13%, con il titolo che per la prima volta ha toccato e superato il valore 1.000 dollari ad azione (arrivando a quota 1007,40 dollari). La performance è dovuta ai buoni risultati dell'ultima trimestrale.

ENTRO NATALE
Coldiretti, Marini lascia

■ Sergio Marini dopo sette anni lascia la presidenza di Coldiretti. Un addio deciso dalla necessità di «mettersi in gioco e dare il mio piccolo contributo» con la neonata Fondazione «Italia spa» a favore di un Paese «con tante potenzialità ma afflitto dall'immobilismo politico».

FIAT
Mirafiori, rientrano i delegati Fiom

■ Rientrano a Mirafiori, dopo 653 giorni, i delegati della Fiom: alle 11, alle porta 2, si sono presentati i 15 rappresentanti sindacali delle carrozzerie e hanno riportato in fabbrica bandiere, quadri di Gramsci e di Berlinguer, foto storiche come quella del comizio di Bruno Trentin dentro lo stabilimento torinese.

NEGOZIATI LIBERO SCAMBIO, L'INTESA FARA' VOLARE L'EXPORT AGROALIMENTARE

Ue-Canada: più tutele per il Prosciutto di Parma

Tanara: un passo importante, merito degli sforzi profusi dall'Ue e dal governo

■ L'accordo di libero scambio tra Ue e Canada potrà potenzialmente far «volare» le esportazioni agroalimentari italiane sul mercato nordamericano, facendo lievitare un giro d'affari che negli ultimi anni è arrivato a circa 400 milioni. Grazie all'intesa, dopo 20 anni di conflitti commerciali il Prosciutto di Parma potrà essere finalmente venduto in Canada con il suo vero nome. E complessivamente sono 36 le indicazioni geografiche italiane - su un totale di 145 europee - a cui Ottawa aprirà il suo mercato, tutelando.

Il riconoscimento di Dop e Igp, pur con gradi diversi - il Parmigiano Reggiano ad esempio dovrà convivere con il Parmesan obbligato però a riportare in etichetta l'origine del prodotto - è una delle grandi novità dell'intesa di oggi. L'accordo bilaterale prevede invece la coesistenza della denominazione «Prosciutto di Parma» e del marchio «Parma» precedentemente registrato e attualmente detenuto dalla società canadese Maple Leaf.

La vicenda è annosa. Da oltre 15 anni, a causa di tale registrazione, il Prosciutto di Parma vive una situazione commerciale alquanto singolare: non è infatti possibile trovarlo con il proprio nome, «Prosciutto di Parma» perché venduto come «Prosciutto originale»; mentre esiste un prosciutto crudo

generico canadese chiamato e venduto regolarmente come «Parma». Negli anni il Consorzio di tutela ha promosso diverse azioni legali chiedendo la cancellazione del marchio, ma tutti i procedimenti hanno avuto esito negativo facendo sfumare questo diritto che potrebbe invece essere riconosciuto, seppure con modalità più limitate, se tale accordo venisse approvato definitivamente anche dal Consiglio e il Parlamento europeo e dal Parlamento canadese ai quali dovrà essere sottoposto.

«È un risultato preliminare che non rispecchia completamente quello che auspicavamo ovvero la cancellazione del marchio concorrente - commenta il presidente del Consorzio Paolo Tanara - ma è pur sempre un passo importante che potrebbe aprire la strada alla pos-



Prosciutto di Parma Il Canada apre.

sibilità di riappropriarci del nostro nome e di utilizzare finalmente la denominazione «Prosciutto di Parma» nel pieno rispetto delle norme vigenti sul territorio che ci ospita. Un ringraziamento va a Dacian Cioloș, commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, e a Karel De Gucht commissario europeo per il commercio, nonché al governo italiano per l'impegno e gli sforzi profusi in questa lunga trattativa».

Rabboni: buona notizia per l'Emilia

De Castro: protetti gli alimenti di qualità

BRUXELLES

■ «Un importante passo avanti che apre nuove opportunità di crescita per le imprese agroalimentari europee e in particolare per le produzioni di qualità italiane». È il commento di Paolo De Castro, presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, alla notizia della conclusione politica dei negoziati sul libero scambio tra Ue e Canada.

«Per il nostro Paese - dice De Castro - è storico il riconoscimento da parte di Ottawa della tutela di parte delle produzioni di qualità Dop e Igp, con la possibilità di estendere l'elenco dei prodotti ammessi nei prossimi anni. L'accordo siglato testimonia che la coesistenza tra sistemi di tutela dei marchi molto di-

versi come quello canadese ed europeo è possibile». Emblematico il caso del Prosciutto di Parma che, dopo vent'anni, potrà finalmente essere commercializzato in Canada e importanti novità sono previste per il settore lattiero-caseario che vedrà incrementare il proprio export».

L'auspicio, ha concluso De Castro, «è che l'accordo di libero scambio Ue-Canada possa fare da modello al negoziato Ue-Usa che dovrebbe riprendere dopo il blocco a causa dello shutdown». Per l'assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, Tiberio Rabboni «è una buona notizia per tutto il made in Italy agroalimentare. Lo è in particolare per una regione come l'Emilia-Romagna, patria del Parmigiano Reggiano, del Prosciutto di Parma e dell'Aceto Balsamico».

E-COMMERCE

Coop on line per i prodotti non food

■ Nasce «Coop on line»: il nuovo servizio di e-commerce di Coop. Un assortimento di circa 7000 prodotti non food (non presenti nei punti vendita Coop) con una forte prevalenza di oggetti per la cucina, la tavola, l'arredo, il tempo libero, lo sport ed il gioco, oltre ai prodotti tecnologici.

«Nessuna sovrapposizione - fa sapere la cooperativa - bensì un'integrazione dell'offerta che interessa al momento in via sperimentale 5 grandi Coop, tra cui Coop Nordest».

«E' come se fosse un'ulteriore declinazione - questa volta digitale - della multicanalità di Coop - spiega Marco Pedroni, presidente di Coop Italia - Accanto agli ipercoop e ai supermercati di quartiere nasce il canale web».

ROAD SHOW ABI MORATORIA MUTUI: 78,6 MLN DI LIQUIDITA' IN PIU'

Emilia, le banche hanno erogato finanziamenti per 175 miliardi

■ A luglio 2013, in Emilia-Romagna, i finanziamenti bancari destinati ai segmenti produttivi principali hanno superato i 174,6 miliardi di euro con una contrazione annua intorno al 3,8% rispetto al 2012. E' quanto sostiene l'Abi, l'Associazione bancaria italiana in occasione della settima tappa - oggi a Modena - del «Road Show Italia» avviato dall'associazione.

In particolare, i finanziamenti

3.362
gli sportelli bancari attivi complessivamente nel territorio dell'Emilia Romagna. Le banche sono 121, gli sportelli bancomat 4.350, mentre i Pos sono 125.202.

alle imprese locali hanno superato i 102,6 miliardi di euro con un calo del 4,4% rispetto a luglio 2012 mentre alle famiglie consumatrici sono andati 42,8 miliardi con un calo dello 0,4% sul luglio dello scorso anno. Per quanto riguarda il rapporto sofferenze-impieghi, invece, ha raggiunto, sempre lo scorso luglio, il 7,5%, con sofferenze per oltre 13,1 miliardi di euro. In Emilia-Romagna sono attive sul territorio 121 banche per un to-

tale di 3.362 sportelli. Gli sportelli Bancomat sono 4.350 unità mentre i Pos sono 125.202. In regione i lavoratori bancari sono il 10,4% del totale nazionale di settore che ha toccato le 320.000 unità.

In un periodo difficile per la congiuntura nazionale, «con la moratoria dei mutui alle famiglie, dal periodo di avvio della sospensione del rimborso delle rate di mutuo sino a marzo 2013 - puntualizza ancora l'Abi - le banche hanno sospeso circa 98.781 mutui, pari a 10,9 miliardi di debito residuo con una liquidità liberata di 690 milioni di euro». In Emilia-Romagna «i contratti di mutuo che hanno usufruito di questa opportunità sono stati 11.787: ciò significa una liquidità in più per le famiglie sul territorio colpite dalla crisi di 78,6 milioni circa il 10,5% dell'ammontare sospeso».

CISITA LAB MARTEDI' FORUM CON ADDARI

Fare rete, il business diventa collaborativo

■ Tenete in mente data e orario: martedì 22 ottobre dalle 14.30 alle 16 sul portale Cisisita Lab - HR Community (www.cisitalab.it), si aprirà il forum on-line dedicato al tema delle reti d'impresa (sezione «Management»), con la partecipazione «in diretta» di Alessandro Addari, curatore del libro «La Rivoluzione del Business Collaborativo. I contratti di rete, per crescere senza scomparire» (Ivanieri Edizioni), nonché presidente di

uno dei primi contratti di rete in Italia (Partner for Value) e amministratore della Top Solutions, specializzata nell'accompagnare le imprese italiane sui mercati mondiali.

La conferma di partecipazione va inviata all'indirizzo e-mail info@cisisita.parma.it entro le 13 di martedì.

Cisisita ricorda inoltre, in una nota, che l'iscrizione al portale Cisisita Lab-HR Community e la par-

tecipazione al forum sono totalmente gratuiti.

Cisisita Lab - HR Community è il portale di Cisisita Parma dedicato alle risorse umane e mirato a sviluppare una comunicazione sempre più efficace con i referenti delle aziende clienti, sia per quanto riguarda i servizi, sia nell'ottica di offrire risposte sempre più rapide e precise ai fabbisogni espressi dalle aziende stesse, attraverso uno strumento in grado di accrescere in maniera dinamica il dialogo tra Cisisita Parma e manager, direttori, responsabili, referenti del personale e più in generale tutti i responsabili delle diverse funzioni che compongono l'organizzazione aziendale, utilizzando diversi strumenti (articoli, materiali, segnalazioni, forum) per condividere notizie e aggiornamenti.